



A.S.D. SAN GALLO SCUOLA CALCIO

Sede Legale: Vicolo Toscanini 8 - 10036 Settimo Torinese
Sede Sociale: Campo Sportivo Via Rosa di Luxemburg 5 - 10036 Settimo Torinese
Telefono e Fax: 0113745871

www.asdsangallosettimo.it
scuolacalciosangallo@libero.it



con il PATROCINIO del Comune della Città di SETTIMO TORINESE

MANIFESTO 2016

“INTEGRIAMOCI CALCIANDO”

“Lo Sport quale vettore fondamentale per l’integrazione razziale, sociale e psico-pedagogica”.

“Lo sport ha il potere di cambiare il mondo, ha il potere di suscitare emozioni, ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono. Lo sport può creare speranza dove prima c’era solo disperazione. E’ più potente di qualunque governo nel rompere le barriere razziali. Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione”.

Nelson Mandela

1. Lo Sport quale vettore d’integrazione razziale.

1.1. Nell’ultimo biennio il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Comitato Olimpico Nazionale Italiano hanno formulato un **Accordo di Programma** per la promozione delle politiche di integrazione nello sport, finalizzato a favorire l’integrazione sociale della popolazione straniera ed a contrastare le forme di intolleranza e discriminazione razziale.

L’obiettivo è quello di proseguire nel percorso intrapreso per diffondere i contenuti del **“Manifesto dello Sport e dell’Integrazione”**, promuovendo un vero e proprio percorso di evoluzione culturale attraverso il coinvolgimento attivo e concreto del mondo scolastico e sportivo su tutto il territorio nazionale.

1.2. Il programma “Sport e Integrazione” prevede tre principali ambiti di intervento:

1.2.1. Cittadinanza Sportiva:

promozione di un percorso in grado di rimuovere i fattori che differenziano i giovani italiani e stranieri nell’accesso e nella pratica dell’attività sportiva in ogni contesto e a tutti i livelli.

1.2.2. Campagna Educativa:

rivolta alle scuole primarie nell’ambito del progetto di **“Sport di Classe”**, con l’obiettivo di rafforzare negli alunni la consapevolezza dei valori del Manifesto.

1.2.3. Buone pratiche:

esperienze positive provenienti dalle varie realtà sportive che il progetto mira a *raccogliere, valorizzare e diffondere.*

1.3. I principi cardine del “Manifesto dello Sport e dell’Integrazione” sono:

1.3.1. Diritto allo sport:

lo sport è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona; deve essere considerato un diritto di tutti. L’accesso alla pratica sportiva deve essere garantita a tutti, specie nelle fasce più disagiate, meno abbienti ed a rischio di emarginazione.

1.3.2. Valorizzazione delle diversità e delle unicità:

le naturali differenze di origine, di colore, di lingua e di cultura sono fondamentali per accrescere il singolo individuo. L’unità d’intenti è L’ARMA VINCENTE!.

1.3.3. Cittadinanza sportiva:

promozione della cittadinanza sportiva con il tesseramento di figli di stranieri nati in Italia.

1.3.4. Rispetto:

praticanti, operatori, associazioni sportive devono essere indirizzati alla comprensione ed al rispetto di qualsivoglia diversità (etnia, religione, sesso, capacità psico-fisiche, ecc.).

1.3.5. Fratellanza sportiva:

lo Sport deve essere un linguaggio universale di interazione culturale e di apprendimento sia tecnico che sociale.

1.3.6. Lealtà sportiva:

lo Sport deve promuovere la lealtà e l’onestà attraverso il confronto con gli altri.

1.3.7. Non violenza:

il confronto deve avvenire senza alcun ricorso alla violenza verbale e fisica.

1.3.8. Rispetto delle regole comuni:

la disciplina ed il rispetto delle regole sono fondamentali per *solcare* un percorso equilibrato tra obiettivi tecnico-educativo, comunità d’intenti e civile convivenza.

1.3.9. Consapevolezza del ruolo:

il ruolo assunto da ciascun praticante deve avvenire nel rispetto dei propri compagni e della loro libertà di pensiero.

1.4. Un ruolo fondamentale e trainante per diffondere la cultura sportiva, al fine dell’integrazione ed dell’interazione culturale, è demandata ai seguenti destinatari a loro volta promotori etici di tali intenti:

1.4.1. Operatori del mondo dello sport:

Società ed Associazioni Sportive, Dirigenti, Allenatori e Istruttori; altri operatori quali arbitri, giornalisti, organizzatori di eventi, atleti, praticanti, ecc ecc.

1.4.2. Altre forme educative:

Scuola, associazioni di volontariato, istituzioni, ecc..

1.4.3. Adolescenti e famiglie.

2. Lo Sport quale processo d'integrazione sociale.

In relazione ai principi di *uguaglianza* sanciti dalla “*Costituzione*” e secondo quanto contenuto nel citato “*Manifesto dello Sport e dell’Integrazione*” occorre favorire la pratica dello Sport anche nei confronti:

- delle persone affette da disabilità;
- di bambini con difficoltà psico-motorie (coordinative, lessicali, relazionali, iper/ipo attive, patologiche, mediche, ecc...);
- di soggetti appartenenti a classi meno abbienti;
- di adolescenti e bambini vittime di risaputi disagi familiari;

Quali sono le più idonee strategie di intervento necessarie in ambito:

- **Tecnico-motorio?**
Le attività tecnico-motorie idonee in relazione alle varie figure sociali.
- **Psico-educativo?**
L’approccio adeguato alla situazione di disagio rappresentata e piano operativi d’intervento.
- **Economico-finanziario?**
Reperimento delle risorse: sovvenzioni, donazioni, sponsorizzazioni, elargizioni speciali da parte di Enti pubblici e Privati, ecc.
- **Politico?**
Promozione, sovvenzione e sostegno da parte degli Enti locali e dello Stato.
- **Sportivo specializzato?**
Reperimento di strutture e personale qualificato idonei ad agevolare lo svolgimento della pratica sportiva per persone affette da determinate disabilità.
- **Societario?**
La programmazione e la formazione specializzata di operatori sportivi (Istruttori, Dirigenti, Allenatori, ecc..).
- **Scolastico?**
La programmazione e la formazione in ambito scolastico.
- **Familiare?**
Necessità di monitorare il contesto familiare di origine del praticante al fine di evitare qualsivoglia criticità che possa ledere il suo equilibrio psico-sociale.

Quali programmi d’intervento finalizzati all’integrazione sociale e psico-pedagogica compiono le varie società calcistiche?

Quali risposte alla tematica forniscono le altre associazioni sportive presenti sul territorio?

Le istituzioni locali come intervengono in tale senso?

La scuola con quali programmi favorisce e promuove l’integrazione sociale e psico-pedagogica?

L' A.S.D San Gallo ha invitato alla conferenza, comunque aperto a tutti coloro che saranno interessati, le seguenti autorità ed Associazioni:

- il Sindaco della Città di Settimo Torinese;
- il Vice Sindaco della Città di Settimo Torinese;
- gli Assessori allo Sport della Regione Piemonte e della Città di Settimo Torinese;
- gli Assessori ed i Consiglieri Comunali della Città di Settimo Torinese;
- la rappresentanza della Comunità Cinese A.N.G.I.;
- una rappresentanza della TORINO F.C.;
- una rappresentanza della JUVENTUS F.C.;
- una rappresentanza della A.I.A.C.;
- una rappresentanza del CONI;
- una rappresentanza del Settore Giovanile e Scolastico F.I.G.C.;
- le Associazioni Sportive;
- le Associazioni Culturali;
- le Associazioni della Solidarietà;
- la C.R.I Settimo Torinese;
- la C.R.I Militare “Campo Fenoglio”;
- le scuole elementari, medie presenti sul territorio comunale;

Interverranno all' incontro:

- ***L' Assessore allo Sport della Città di Settimo Torinese;***
- ***L' Assessore allo Sport della Regione Piemonte;***
- ***La delegazione Cinese A.N.G.I.;***
- ***Il Dott. Marco BRAGA - psicologo***
- ***Il Prof. Andrea RIBONI - S.G.S (Settore Giovanile e Scolastico);***
- ***Il Dott. Mario SILVETTI - psicologo***

